

Testamento biologico, nel Pdl si riapre il confronto

ROMA - È dal palco del congresso che **Gianfranco Fini**, ha espresso i suoi dubbi sul testamento biologico rivolgendo questa domanda ai delegati: «Siamo sicuri che il testamento biologico approvato dal Senato significhi laicità? Perché una legge che impone un precetto è più da Stato etico che da Stato laico». Numerose le reazioni. «Ho troppa stima per Fini per pensare una sua opinione possa tradursi in una pressione al Parlamento», ha spiegato **Alfredo Mantovano**. Per **Maurizio Lupi** «quella uscita dal Senato non è una legge da stato etico». Apprezzamento alle parole di Fini dal segretario del Pri, **Francesco Nucara**, secondo cui Fini «è un vero difensore della laicità dello Stato». Per **Denis Verdini** «al Senato penso che ci sia stato un eccessivo irrigidimento. Alla Camera la stessa maggioranza potrà correggere».

*Oggi ultimo giorno
del congresso Pdl.
Ieri gran
protagonista
il presidente
della Camera*

